

# PRIMO RAPPORTO SULLA PREVIDENZA PRIVATA ITALIANA

---

**Estratto**  
**a supporto della Relazione Introduttiva del**  
**Prof. Marco Micocci**  
**Direttore Scientifico del Centro Studi AdEPP**

# **1 AdEPP: una realtà giovane e in crescita.**

## **1.1 Introduzione e classificazione degli Enti**

L'Associazione Degli Enti di Previdenza Privati (AdEPP) è composta da 20 Enti senza scopo di lucro che hanno assunto forma di persona giuridica di diritto privato, a seguito dell'opzione concessa loro dai Decreti Legislativi n. 509/94 e n. 103/96, con il fine di attuare la previdenza e l'assistenza in favore dei professionisti iscritti e dei loro familiari e superstiti senza l'intervento economico dello Stato.

Gli Enti privatizzati ai sensi del Decreto 509/94 ed iscritti all'AdEPP sono:

- Cassa Nazionale del Notariato - CNN;
- Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri liberi professionisti – CIPAG;
- Cassa Forense - CF;
- Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti – CNPADC;
- Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per Ingegneri ed Architetti liberi professionisti – INARCASSA;
- Cassa Nazionale di Previdenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali – CNPR;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro – ENPACL;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti – ENPAF;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Impiegati dell'Agricoltura – ENPAIA;
- Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri – ENPAM;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari – ENPAV;
- Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri – FASC;
- Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani – INPGI;
- Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani – ONAOSI;
- Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani – CASAGIT;

Gli Enti privatizzati ai sensi del Decreto 103 ed iscritti all'AdEPP sono:

- Ente Nazionale di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati – EPPI;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi – ENPAB;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi – ENPAP;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale – EPAP;
- Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica – ENPAPI;
- Gestioni Separate ENPAIA per Periti Agrari e per Agrotecnici – ENPAIA 2;
- Gestione Separata INPGI – INPGI 2.

Nelle analisi condotte ed illustrate in questa Relazione si tiene conto anche di ENASARCO (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti del Commercio), fondazione privatizzata ai sensi del Decreto Legislativo 509/94, attualmente fuori dal perimetro AdEPP, ma che ha fatto parte dell'Associazione nel periodo '96 – '97.

## 1.2 L'Associazione in numeri.

Tutti gli Enti appartenenti all'AdEPP nascono con lo stesso scopo sociale a sostegno degli iscritti e delle loro famiglie dal punto di vista previdenziale ed assistenziale, pur evidenziando una marcata eterogeneità per quanto riguarda la genesi, la storia, la regolamentazione in termini di contribuzione e di erogazione delle prestazioni ed, inoltre, per le esigenze dei propri iscritti.

### 1.2.1 Gli Iscritti Attivi

Nel computo degli iscritti attivi agli Enti analizzati si è tenuto conto dei soli contribuenti nell'anno di riferimento. Molte Casse mantengono, difatti, l'iscrizione al proprio assistito anche nel caso in cui non abbia versato il contributo nell'ultimo anno secondo differenti modalità rintracciabili negli specifici regolamenti. Le esigenze di uniformazione dei dati raccolti ha reso necessaria l'esclusione degli iscritti non contribuenti.

Ultima considerazione da fare sul numero di iscritti contribuenti è relativa alla possibilità, concessa dalla maggior parte degli Enti ai propri iscritti, di proseguire nel versamento dei contributi in base a regole specifiche inserite nei singoli regolamenti, anche dopo il raggiungimento dei requisiti di pensionamento; quanto precede ha il fine di conseguire maggiorazioni nelle prestazioni previdenziali, spesso sotto forma di indennità erogabili una tantum.

In base a quanto anticipato si stima che il totale degli iscritti contribuenti alle gestioni incluse nell'analisi è di poco inferiore alle due milioni di unità.

ANNO	ATTIVI	ATTIVI PENSIONATI	TOTALE ISCRITTI CONTRIBUTENTI
2005	1.718.257	40.257	1.758.514
2006	1.753.482	41.679	1.795.161
2007	1.788.718	45.575	1.834.293
2008	1.820.155	45.537	1.865.692
2009	1.849.869	47.617	1.897.486
2010	1.875.565	49.576	1.925.141

Tabella 1.1: Iscritti

Rispetto all'anno precedente, il numero degli iscritti complessivo del 2010 è aumentato dell'1,46%, evidenziando un cospicuo aumento del numero di pensionati che proseguono nella contribuzione (+4,11%) e una discreta crescita del numero degli iscritti attivi (+1,39%).



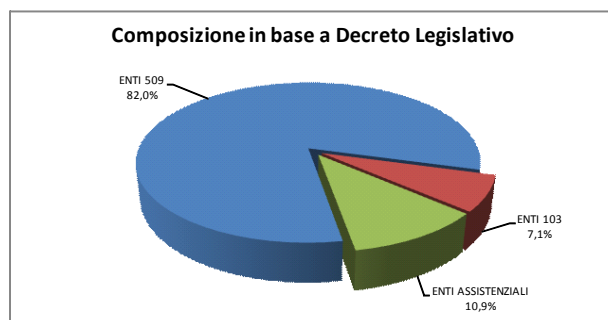


Figura 1.2: Composizione AdEPP per numero di iscritti

## 1.2.2 Le prestazioni

Per motivi di omogeneità e comparabilità, il numero di prestazioni erogate riportato fa riferimento alle prestazioni caratteristiche degli Enti analizzati. Si considera, quindi, il numero di pensioni erogate per quanto riguarda gli Enti previdenziali; per ONAOSI e CASAGIT si tiene conto del numero delle specifiche prestazioni assistenziali in favore degli iscritti e dei propri familiari<sup>1</sup>.

ANNO	ENTI 509	ENTI 103	ENTI 509 ASSISTENZIALI	TOTALE
2005	365.216	1.972	46.779	413.967
2006	373.487	2.667	47.927	424.081
2007	381.922	3.339	48.861	434.122
2008	388.016	4.220	49.327	441.563
2009	394.162	5.255	48.633	448.050
2010	402.868	6.162	47.969	456.999

Tabella 1.3: Prestazioni (classificazione in base a Decreto di privatizzazione)

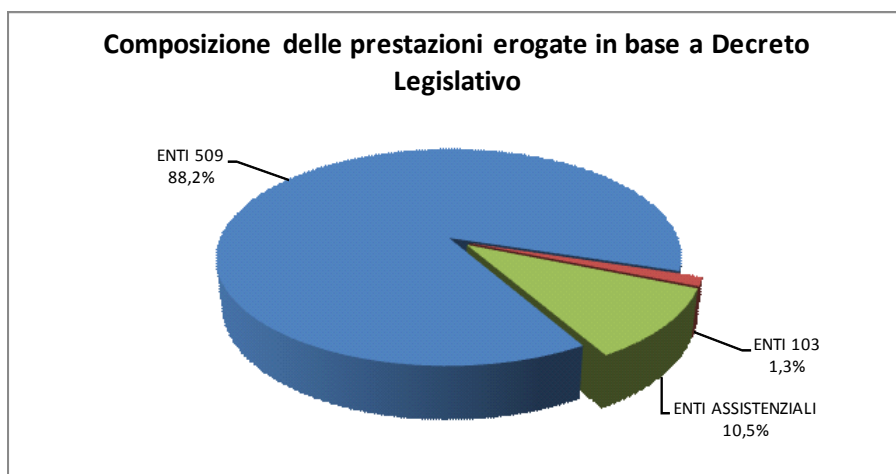
Il numero di prestazioni complessivamente erogate dagli Enti previdenziali ed assistenziali analizzati passano da 413.967 del 2005 a 456.999 del 2010 con un incremento del 10,40%.

L'aumento di pensioni erogate dagli Enti 509 è del 10,31%, con tasso medio annuo dell'1,98% ed ultima rilevazione annua disponibile pari a +2,21%.

Analogamente a quanto visto per gli iscritti, anche il numero delle prestazioni pensionistiche erogate, per gli Enti 103, è caratterizzato da un'espansione in termini percentuali rilevante dovuta alla recente costituzione degli Enti in questione. Le pensioni erogate agli iscritti dei "giovani" Enti 103 si è più che triplicato dal 2005 (1.972 pensioni) al 2010 (6.162 pensioni), facendo registrare un tasso di incremento medio annuo del 25,72% (+17,26% tra 2009 e 2010).

La componente relativa agli Enti 509 che erogano in via esclusiva interventi assistenziali ha seguito, in termini percentuali, il trend crescente degli altri Enti 509 fino al 2008, evidenziando nei successivi due anni un lieve ridimensionamento. Nel complesso, dal 2005 al 2010, le prestazioni assistenziali fornite da ONAOSI e da CASAGIT, sono aumentate del 2,54%, con tasso di incremento medio annuo dello 0,52% (-1,37% tra 2009 e 2010).

<sup>1</sup> In altri termini, per ONAOSI e CASAGIT, i numeri riportati in tabella esprimono quanti assistiti hanno fruito di prestazioni nel periodo considerato.



**Figura 1.3: Composizione prestazioni erogate 2010**

### 1.2.3 Entrate contributive ed uscite per erogazione prestazioni.

La raccolta dati effettuata, grazie alla disponibilità degli Enti analizzati, ha consentito di calcolare in maniera ragionevolmente esatta il flusso di entrate e di uscite che caratterizza l'AdEPP.

Le grandezze osservate in questo paragrafo si riferiscono esclusivamente alla gestione caratteristica dei vari Enti; vengono, quindi, esaminate le sole entrate derivanti dai contributi, di varia natura, riscossi e le uscite relative alle erogazioni di trattamenti di carattere previdenziale ed assistenziale.

Per ragioni di omogeneità, le entrate considerate sono raggruppate in tre macroclassi: contributi soggettivi, contributi integrativi, altre entrate contributive. Nelle altre entrate contributive confluiscono i contributi di maternità, assistenziali, le ricongiunzioni, i riscatti, le sanzioni e gli interessi. Tale aggregazione, seppur molto eterogenea, è stata resa necessaria dalla non univoca distinzione delle varie voci di contribuzione tra i vari Enti.

Allo stesso modo, per quanto riguarda le uscite caratteristiche, la natura dei dati raccolti ha consentito la distinzione tra prestazioni di carattere previdenziale (IVS), prestazioni assistenziali di varia natura, altre prestazioni. In quest'ultima categoria sono compresi i trasferimenti, le ricongiunzioni, le restituzioni di contributi soggettivi, altri sussidi.

La tabella successiva mostra le serie storiche dei contributi soggettivi, dei contributi integrativi e delle altre entrate contributive dal 2005 al 2010.

ANNO	CONTRIBUTI SOGGETTIVI	CONTRIBUTI INTEGRATIVI	ALTRO	TOTALE
2005	4.473	787	358	5.618
2006	4.766	976	416	6.158
2007	5.004	1.056	538	6.598
2008	5.220	1.099	636	6.955
2009	5.448	1.154	647	7.249
2010	5.793	1.152	678	7.624
<b>Var. %</b>	<b>29,53%</b>	<b>46,50%</b>	<b>89,23%</b>	<b>35,71%</b>
<b>Var. % media</b>	<b>5,32%</b>	<b>8,24%</b>	<b>14,03%</b>	<b>6,31%</b>

Tabella 1.4: Entrate Contributive in valori nominali (milioni di euro)

Le entrate contributive del 2010 ammontano a 7.624 milioni di euro, di cui 5.793 milioni per contributi soggettivi, 1.152 milioni per contributi integrativi e 678 milioni relativi ad altre tipologie di contribuzione.

Il volume di contributi soggettivi riscossi annualmente è aumentato, rispetto al 2005, del 29,53% con una media annua di incremento del 5,32% ed una crescita del 6,33% nell'ultimo anno.

I contributi integrativi non sono previsti da tutti gli Enti dell'Associazione. Il loro ammontare annuo è cresciuto dal 2005 al 2010 del 46,50%, evidenziando un tasso medio di incremento del 8,24%.

L'analisi del trend delle altre entrate contributive è poco significativa a causa dell'eterogeneità dell'aggregato, ma è comunque utile per effettuare considerazioni sul gettito contributivo complessivo che è cresciuto nell'arco temporale 2005 – 2010 del 35,71%, con un tasso annuo medio del 6,31%.

ANNO	ENTI 509	ENTI 103	ENTI 509 ASSISTENZIALI	TOTALE
2005	5.298	234	86	5.618
2006	5.817	250	91	6.158
2007	6.221	284	93	6.598
2008	6.566	284	104	6.955
2009	6.833	307	109	7.249
2010	7.196	318	110	7.624

Tabella 1.5: Contribuzione Complessiva in valori nominali (classificazione in base a Decreto di privatizzazione – milioni di euro)

Dalla classificazione degli Enti in base al Decreto Legislativo, risulta che, nel 2010, gli Enti 509 hanno ricevuto, dai propri iscritti, un ammontare complessivo di contributi di 7.196 milioni di euro, gli Enti 103 di 318 milioni di euro e i due Enti di natura assistenziale di 110 milioni di euro. La seguente tabella evidenzia le variazioni percentuali del valore nominale della contribuzione.

		ENTI 509	ENTI 103	ENTI 509 ASSISTENZIALI	TOTALE
VARIAZIONE	2005 - 2010	35,84%	35,80%	28,01%	35,71%
	2009 - 2010	5,32%	3,49%	0,67%	5,17%
	MEDIA	6,33%	6,41%	5,12%	6,31%

Tabella 1.6: Statistiche Contribuzione Complessiva (classificazione in base a Decreto di privatizzazione)

Considerando il solo dato 2010, si può mettere in evidenza la composizione percentuale delle entrate contributive complessive.

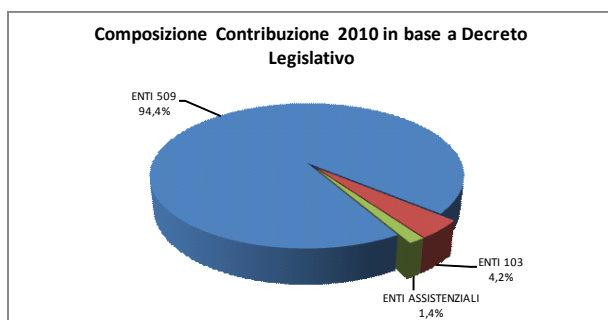


Figura 1.4: Composizione Contribuzione Complessiva 2010

Per quanto riguarda le prestazioni complessive erogate è stato possibile suddividere le uscite caratteristiche degli Enti tra uscite per prestazioni IVS e uscite per prestazioni assistenziali. L'ulteriore aggregato in cui confluiscono tutte le altre uscite delle gestioni caratteristiche degli Enti è di scarsa rilevanza ai fini delle statistiche effettuate, ma è importante per il computo delle uscite complessive.

<b>ANNO</b>	<b>PRESTAZIONI IVS</b>	<b>PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>	<b>ALTRO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2005</b>	3.448	237	81	<b>3.766</b>
<b>2006</b>	3.657	253	74	<b>3.984</b>
<b>2007</b>	3.840	269	74	<b>4.183</b>
<b>2008</b>	4.035	281	79	<b>4.396</b>
<b>2009</b>	4.235	297	76	<b>4.608</b>
<b>2010</b>	4.420	288	78	<b>4.786</b>

**Tabella 1.7: Ammontare Prestazioni in valori nominali (milioni di euro)**

L'ammontare delle prestazioni previdenziali dell'AdEPP è aumentato, nel periodo 2005 – 2010, del 28,19% con un tasso medio di crescita del 5,09% ed ultima rilevazione annuale che evidenzia un incremento del 4,38%.

Le prestazioni assistenziali erogate dall'AdEPP sono aumentate dal 2005 al 2010 del 21,53% facendo segnare un decremento del 3,15% nell'ultimo anno, pur mantenendo un tasso medio di crescita del 4,04%.

Nel complesso, le uscite per erogazioni di varia natura ammontano, nel 2010, a 4.786 milioni di euro, in aumento rispetto al 2005 del 27,07% con un tasso di crescita medio annuo del 4,91% e un incremento del 3,86% tra 2009 e 2010.

La classificazione in base al Decreto Legislativo, per quanto riguarda le prestazioni erogate, intese nel loro complesso, evidenzia dei trend molto differenti tra i vari Enti. Come già ricordato gli Enti 103 sono di istituzione molto recente rispetto agli Enti 509 e, di conseguenza, hanno cominciato ad erogare i primi trattamenti, soprattutto quelli di natura previdenziale, agli inizi degli anni 2000. Ne consegue un incremento molto rapido dell'ammontare di prestazioni erogate che va di pari passo con l'incremento del numero di prestazioni, come precedentemente evidenziato.

Per quanto riguarda gli Enti 509, tale incremento, seppur estremamente più consistente in termini assoluti, è percentualmente più contenuto rispetto a quello fatto registrare dagli Enti 103.

Gli Enti Assistenziali evidenziano una sostanziale invarianza dell'ammontare delle erogazioni che, in termini reali, si ridimensiona di quasi 9 punti percentuali dal 2005, pur mantenendosi a livello di importo ancora molto al di sopra dell'ammontare erogato dagli Enti 103.

<b>ANNO</b>	<b>ENTI 509</b>	<b>ENTI 103</b>	<b>ENTI 509 ASSISTENZIALI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2005</b>	3.663	9	94	<b>3.766</b>
<b>2006</b>	3.877	12	95	<b>3.984</b>
<b>2007</b>	4.063	15	104	<b>4.183</b>
<b>2008</b>	4.270	19	107	<b>4.396</b>
<b>2009</b>	4.481	25	102	<b>4.608</b>
<b>2010</b>	4.665	27	95	<b>4.786</b>

**Tabella 1.8: Ammontare Prestazioni in valori nominali (classificazione in base a Decreto di privatizzazione - milioni di euro)**

Le rilevazioni relative alle dinamiche di crescita dell'ammontare delle uscite sostenute dagli Enti dell'AdEPP per far fronte al complesso di prestazioni, di varia natura, erogate è riassunto nella seguente tabella.

		ENTI 509	ENTI 103	ENTI 509 ASSISTENZIALI	TOTALE
VARIAZIONE	2005 - 2010	27,33%	186,23%	0,80%	27,07%
	2009 - 2010	4,10%	7,55%	-7,29%	3,86%
	MEDIA	4,95%	23,72%	0,33%	4,91%

Tabella 1.9: Statistiche Ammontare Prestazioni (classificazione in base a Decreto di privatizzazione)

Prendendo in considerazione i dati rilevati nel 2010 si giunge alla composizione degli importi complessivi erogati.

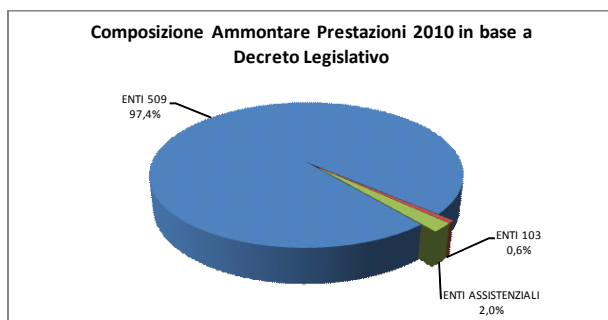


Figura 1.5: Composizione Ammontare Prestazioni 2010

A conclusione di questo paragrafo si ritiene utile mostrare un confronto diretto tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni considerate nel loro dato aggregato complessivo.

	ENTRATE CONTRIBUTIVE COMPLESSIVE	USCITE PER PRESTAZIONI COMPLESSIVE	SALDO ENTRATE - USCITE
2005	5.618	3.766	1.851
2006	6.158	3.984	2.173
2007	6.598	4.183	2.415
2008	6.955	4.396	2.559
2009	7.249	4.608	2.641
2010	7.624	4.786	2.838

Tabella 1.10: Confronto Entrate – Uscite in valori nominali (milioni di euro)

Le entrate contributive degli Enti facenti parte dell'AdEPP risultano crescere, nel periodo analizzato, in maniera molto più accentuata rispetto alle uscite per l'erogazione di prestazioni. Ne consegue che, dal 2005 al 2010, il saldo tra entrate ed uscite evidenzia un valore sempre più consistente. I tassi di crescita delle grandezze analizzate sono riassunti, sia in termini nominali che in termini reali, nella Tabella 1.11

		ENTRATE CONTRIBUTIVE COMPLESSIVE	USCITE PER PRESTAZIONI COMPLESSIVE	SALDO ENTRATE - USCITE
VARIAZIONE	2005 - 2010	35,71%	27,07%	53,31%
	2009 - 2010	5,17%	3,86%	7,45%
	MEDIA	6,31%	4,91%	9,03%

Tabella 1.11: Statistiche Entrate – Uscite

## 1.3 Indicatori sintetici di performance

Il presente paragrafo si propone il fine di studiare l'andamento, nel periodo che va dal 2005 al 2010, di alcuni indicatori sintetici costruiti sulle grandezze riportate ed analizzate fin qui. Anche in questa sede valgono le considerazioni e le approssimazioni attuate in merito ai dati trasmessi da ONAOSI e dall'ENPAM, nonché i criteri di classificazione degli Enti stabiliti in precedenza.

### 1.3.1 Iscritti e prestazioni

Il primo indicatore proposto è relativo al rapporto tra il numero di iscritti e il numero di prestazioni caratteristiche erogate dagli Enti.

ANNO	ISCRITTI	PRESTAZIONI	ISCRITTI / PRESTAZIONI
2005	1.758.514	413.967	4,248
2006	1.795.161	424.081	4,233
2007	1.834.293	434.122	4,225
2008	1.865.692	441.563	4,225
2009	1.897.486	448.050	4,235
2010	1.925.141	456.999	4,213
Var. %	9,48%	10,40%	
Var. % media	1,83%	2,00%	

Tabella 1.12: Iscritti – Prestazioni

Il numero di iscritti attivi agli Enti dell'Associazione e il numero delle prestazioni erogate crescono percentualmente, nel periodo 2005 – 2010, in maniera molto simile. L'incremento complessivo del numero di iscritti è pari al 9,48%, con tasso medio annuo di crescita dell'1,83%. Leggermente superiore risulta l'aumento del numero di prestazioni che si attesta al 10,40%, facendo registrare un tasso di incremento medio annuo del 2,00%.

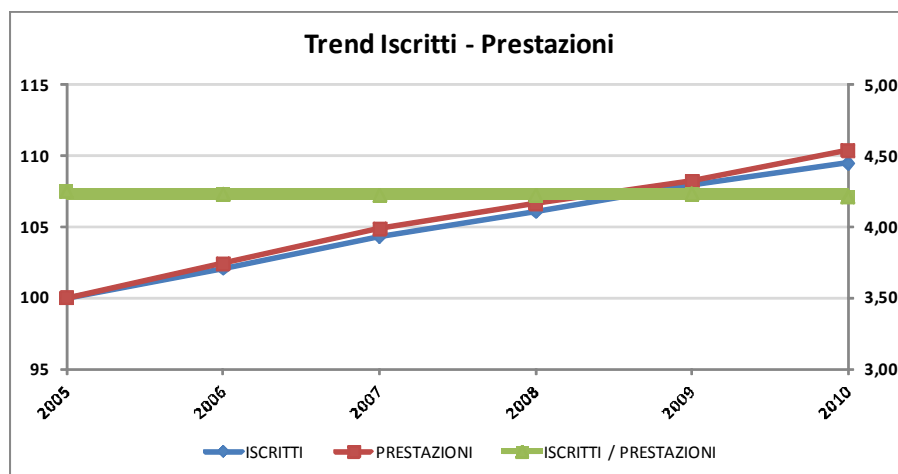


Figura 1.6: Iscritti e Prestazioni con Numeri Indice (scala di sinistra) – Rapporto Iscritti / Prestazioni (scala di destra)

La rappresentazione grafica con i numeri indice, per quanto riguarda l'andamento di iscritti e prestazioni (scala di sinistra nella Figura 1.6), mostra l'andamento omogeneo delle due quantità, pur evidenziando il maggior incremento percentuale del numero dei trattamenti previdenziali ed assistenziali.

I trend descritti hanno un effetto molto contenuto sul rapporto tra iscritti e prestazioni che, nel periodo analizzato passa dal valore di 4,248 al valore di 4,213 rimanendo sostanzialmente stabile.

### 1.3.2 Entrate contributive ed erogazioni per prestazioni complessive.

In questo paragrafo si intende mettere in evidenza il rapporto tra le entrate contributive complessive e le uscite per erogazioni di prestazioni di varia natura.

ANNO	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA	PRESTAZIONI COMPLESSIVE	CONTRIBUZIONE/ PRESTAZIONI
2005	5.618	3.766	1,491
2006	6.158	3.984	1,545
2007	6.598	4.183	1,577
2008	6.955	4.396	1,582
2009	7.249	4.608	1,573
2010	7.624	4.786	1,593
Var. %	35,71%	27,07%	
Var. % media	6,31%	4,91%	

Tabella 1.13: Contribuzione Complessiva e Prestazioni Complessive (milioni di euro)

L'introito derivante dalla contribuzione nel suo complesso è, per gli Enti dell'Associazione, aumentata del 35,71% dal 2005 al 2010, con un tasso annuo medio di incremento del 6,31%. Nello stesso periodo l'ammontare complessivo delle uscite per l'erogazione di prestazioni è cresciuto del 27,07%, aumentando in media ogni anno del 4,91%. Queste dinamiche, se messe a sistema con quelle relative al numero di iscritti e al numero di prestazioni, lasciano intuire un aumento della contribuzione media maggiore rispetto a quello dell'importo medio delle prestazioni. Infatti, a fronte di un incremento percentuale degli iscritti inferiore a quello del numero delle prestazioni, come appena evidenziato, la contribuzione complessiva cresce in misura superiore all'ammontare delle erogazioni per prestazioni.

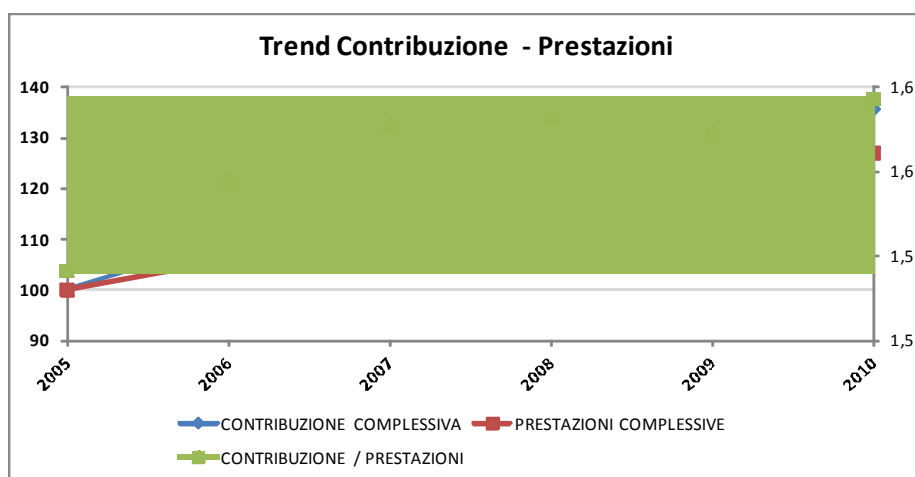


Figura 1.7: Contribuzione e Prestazioni con Numeri Indice (scala di sinistra) – Rapporto Contribuzione / Prestazioni (scala di destra)

Le dinamiche descritte mettono in risalto l'aumento dell'indice composto dal rapporto tra contribuzione complessiva ed uscite complessive per erogazione di prestazioni. Tale indicatore passa dal valore di 1,491 del 2005 al valore di 1,593 del 2010.

## 1.4 Le Casse di previdenza nel sistema Paese

Il presente paragrafo ha come obiettivo quello di analizzare l'andamento del sistema aggregato AdEPP in rapporto all'evoluzione congiunturale di alcune delle principali variabili economiche del nostro Paese, nel periodo 2006 – 2010. Inoltre sono stati costruiti alcuni indicatori ad hoc che permettono di inquadrare

l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati all'interno del sistema Paese. Tali valori sono principalmente collocabili all'interno di due categorie:

- Indicatori demografici;
- Indicatori economici.

I primi (indicatori demografici) si riferiscono principalmente all'analisi degli andamenti degli iscritti AdEPP, degli iscritti INPS e della popolazione Italiana. Per quanto riguarda invece i secondi (gli indicatori economici), questi analizzano il peso delle grandezze economiche del sistema AdEPP in rapporto a quelle del sistema Paese.

#### 1.4.1 Indicatori demografici

Un primo indicatore demografico è rappresentato dal rapporto tra il numero degli iscritti attivi INPS e il numero degli iscritti attivi AdEPP. Il rapporto in questione è in costante diminuzione durante tutto il periodo di analisi, in ragione della crescita ed espansione del numero degli iscritti AdEPP più consistente rispetto alla crescita degli iscritti attivi INPS. Il valore dell'indicatore nel 2010 è di circa 9,8 iscritti INPS per ogni iscritto AdEPP e risulta mediamente in diminuzione di circa l'1,7% annuo se si considera il periodo 2006 – 2010.

ANNO	INPS	AdEPP
2006	18.945.968	1.795.161
2007	19.144.515	1.834.293
2008	19.295.014	1.865.692
2009	19.035.377	1.897.486
2010	18.952.727	1.925.141

Tabella 1.14: Iscritti

Di seguito sono mostrati alcuni indicatori il cui obiettivo è quello di contestualizzare gli andamenti degli iscritti INPS e AdEPP in rapporto alle dinamiche della popolazione Italiana. Il primo confronto è effettuato considerando il rapporto tra il numero degli iscritti, rispettivamente AdEPP e INPS, e il totale della popolazione Italiana. Durante il periodo di analisi, questi rapporti hanno rispettivamente assunto un valore medio pari al 3,1% (per quanto riguarda AdEPP) e al 31,8% (per quanto riguarda l'INPS). Per avere una rappresentazione delle dinamiche di tali indicatori si è scelto di rappresentarle graficamente attraverso l'utilizzo dei numeri indice con base 2006=100. Nel periodo 2006 – 2010 il rapporto tra il numero degli iscritti INPS e il totale della popolazione Italiana registra un decremento percentuale pari al 2,43%. Al contrario, il rapporto tra il numero degli iscritti AdEPP e il totale della popolazione Italiana registra una variazione percentuale positiva del 4,60%, nello stesso periodo di riferimento.

ANNO	POPOLAZIONE ITALIANA	Iscritti INPS/Popolazione (Numeri indice)	Iscritti AdEPP/Popolazione (Numeri indice)
2006	59.131.287	100,00	100,00
2007	59.619.290	100,22	101,34
2008	60.045.068	100,29	102,35
2009	60.340.328	98,46	103,58
2010	60.626.400	97,57	104,60

Tabella 1.15: Rapporto tra iscritti AdEPP e Popolazione Italiana

L'analisi precedente è replicata rapportando le rispettive grandezze INPS e AdEPP (in termini di numeri di iscritti) al numero di soggetti che costituiscono la forza lavoro del nostro Paese. Secondo la definizione dell'ISAE<sup>2</sup> la forza lavoro è data dal totale delle persone occupate e da quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione) all'interno dello stato Italiano. Tale aggregato rappresenta quindi una particolare porzione del totale della popolazione Italiana.

ANNO	FORZA LAVORO	Iscritti INPS/Forza lav. (Numeri indice)	Iscritti AdEPP/Forza lav. (Numeri indice)
2006	24.727.000	100,00	100,00
2007	24.981.000	100,02	101,14
2008	25.125.000	100,23	102,28
2009	25.066.000	99,11	104,27
2010	25.115.000	98,49	105,58

Tabella 1.16: Iscritti AdEPP / Forza lavoro

I successivi indicatori demografici definiti prendono in considerazione la sola componente previdenziale dell'AdEPP, escludendo le prestazioni di carattere esclusivamente assistenziale fornite da ONAOSI e CASAGIT.

L'analisi di seguito si riferisce al rapporto tra il numero delle prestazioni previdenziali erogate dall'AdEPP e il numero delle prestazioni previdenziali erogate dall'INPS. Come è possibile notare dal grafico successivo il rapporto in questione è in costante crescita, come conseguenza del fatto che le pensioni AdEPP sono aumentate mediamente del 2,12% annuo durante il periodo di analisi a fronte di una sostanziale invarianza del numero delle pensioni erogate dall'INPS.

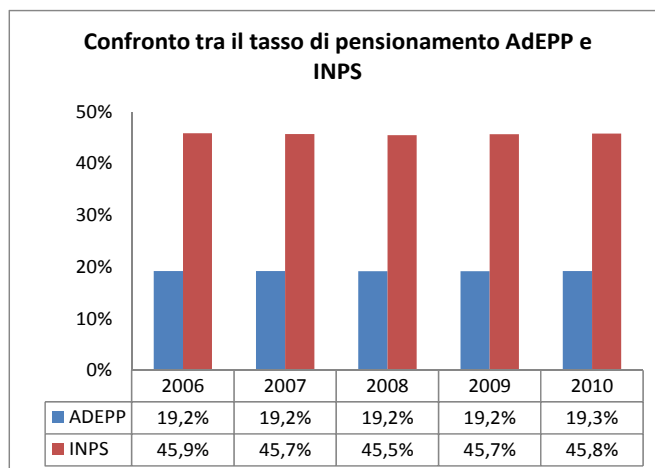
ANNO	N. Pensioni INPS	N. Pensioni AdEPP	N. Pensioni AdEPP/ N. Pensioni INPS
2006	16.052.932	376.154	2,34%
2007	16.128.418	385.261	2,39%
2008	16.096.173	392.236	2,44%
2009	16.010.896	399.417	2,49%
2010	16.042.360	409.030	2,55%

Tabella 1.17: Confronto tra pensioni AdEPP e pensioni INPS

Di seguito è stato confrontato il tasso di pensionamento<sup>3</sup> dell'INPS con il tasso di pensionamento AdEPP. Il tasso di pensionamento è dato dal rapporto tra il numero di pensioni erogate e il numero della popolazione rispettivamente INPS e AdEPP formata dagli iscritti attivi e dai pensionati. E' possibile visualizzare graficamente quanto precede.

<sup>2</sup> ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica). L'Istituto ha cessato di esistere il 31 dicembre 2010, in seguito all'attuazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010.

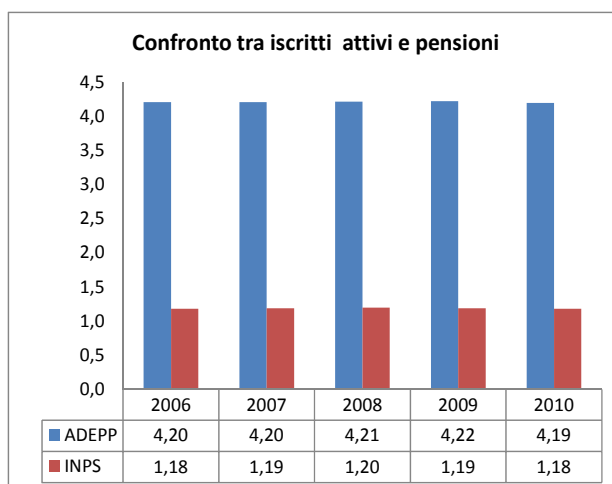
<sup>3</sup> Indicatore mutuato dalla relazione INPS - ISTAT "Primo rapporto sulla coesione sociale" anno 2010.



**Figura 1.8: Tassi di pensionamento INPS e AdEPP**

Dalla figura precedente emerge che i tassi di pensionamento INPS e AdEPP sono abbastanza stabili. Nel 2010 il tasso di pensionamento INPS si è attestato ad un valore del 45,8%, mentre lo stesso indicatore relativo all'AdEPP è stato pari al 19,3%. Mediamente si registra un valore di circa il 46% per quanto riguarda l'INPS e un valore di circa il 19% per quanto riguarda AdEPP.

L'indice successivo si riferisce al rapporto tra il numero degli iscritti attivi e il numero delle prestazioni previdenziali, rispettivamente per l'INPS e l'AdEPP. Tale indicatore è utile per comprendere quante prestazioni previdenziali vengono erogate rispetto al numero di iscritti attivi.



**Figura 1.9: Iscritti attivi / pensioni**

Come è possibile visualizzare nella Figura 1.9, nel 2010, l'INPS eroga una prestazione ogni circa 1,18 iscritti, mentre l'AdEPP eroga una prestazione ogni circa 4,19 iscritti.

## 1.4.2 Indici economici

In questo paragrafo sono analizzati alcuni indici il cui obiettivo è quello di comparare alcune fondamentali grandezze economiche specifiche dell'AdEPP, con altrettante grandezze economiche del sistema Italia e dell'INPS.

Come già illustrato nel primo capitolo del rapporto, la recente crisi economico-finanziaria ha colpito quasi tutti i settori dell'economia italiana. Il comparto più influenzato dagli andamenti negativi dell'economia, è quello dell'industria. Le conseguenze di tale crisi, in termini di ristagno e ripresa economica, possono essere misurate attraverso l'andamento dell'indice generale del fatturato dell'industria italiana<sup>4</sup>.

L'impatto della crisi nella realtà AdEPP può essere misurato tramite l'andamento dei redditi medi degli iscritti alle Casse interne al perimetro. A tal fine è stato preso a riferimento il reddito medio nominale e il reddito medio reale (ovvero depurato dall'inflazione attraverso l'utilizzo dell'indice dei prezzi al consumo) degli iscritti alle Casse AdEPP.

L'andamento dell'indice generale del fatturato dell'industria Italiana mostra una notevole espansione del comparto nel periodo pre-crisi registrando un aumento del 17% nel periodo 2005-2008. La crisi ha portato una brusca battuta d'arresto e un'inversione del trend di crescita del fatturato negli anni successivi, registrando una perdita di circa il 23% tra il 2008 e il 2009. La successiva ripresa risulta graduale e relativamente lenta. L'indicatore segna un aumento di circa il 10% tra il 2009 e il 2010 ovvero un aumento di circa 4% se confrontato con il 2005.

I redditi dei professionisti AdEPP, sia in termini nominali che in termini reali, mostrano un andamento molto più contenuto sia nella fase espansiva che in quella recessiva durante gli anni considerati. Contrariamente al settore industriale, però, essi continuano a decrescere anche nell'anno 2010. L'aumento dei redditi nominali raggiunge il picco nel 2007, registrando un aumento di circa l'8% rispetto al 2005. Negli anni successivi si registra una graduale diminuzione dei redditi medi ad un tasso medio dell'1,5%. La contrazione dei redditi continua anche nel 2010, registrando una diminuzione del 2,9% rispetto al 2009.

I redditi reali mostrano un andamento molto simile ai redditi nominali. Essi risultano in aumento nel 2006 del 4,8% per segnare poi tassi di incremento negativi già a partire dal 2007. Durante gli anni 2007 - 2008 l'inflazione ha colpito i redditi medi dei professionisti AdEPP facendo registrare perdite per circa il 5,8% del loro valore reale, a fronte di una diminuzione di solo lo 0,5% dei redditi nominali nello stesso periodo. Nel 2010 continua la riduzione del reddito medio reale causata da un tasso di inflazione relativamente alto, registrato nel corso dell'anno. In termini reali il reddito medio degli iscritti AdEPP diminuisce del 4,5% tra il 2009 e il 2010.

Di seguito viene esposto l'andamento grafico del reddito medio, sia nominale che reale, degli iscritti AdEPP e l'andamento dell'indice generale del fatturato dell'industria italiana. Alla luce del diverso ordine dimensionale delle due serie, si è scelto di calcolare i numeri indice con base 2005=100<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> L'indice generale del fatturato globale dell'industria italiana misura l'evoluzione mensile del fatturato delle imprese industriali ai prezzi correnti. Il valore preso a riferimento è un valore destagionalizzato.

<sup>5</sup> Si è scelto di prendere a riferimento il periodo 2005 - 2010 ai fini di una maggiore significatività dell'analisi.

Confronto tra andamento dell'indice generale del fatturato dell'industria italiana e il reddito medio AdEPP

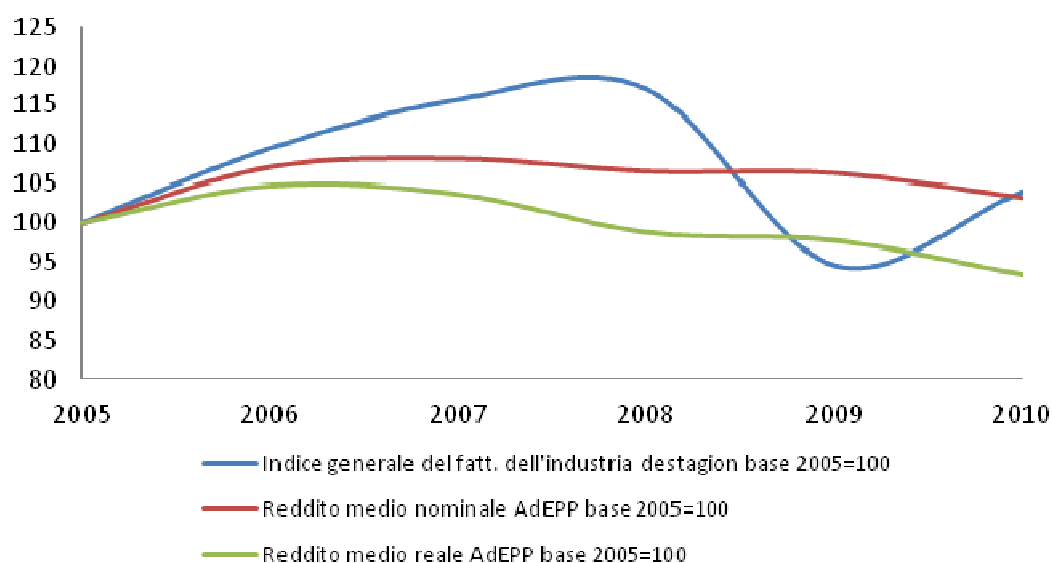


Figura 1.10: Indice generale del fatturato dell'industria e reddito medio AdEPP

Un altro interessante indicatore, utile ai fini della presente analisi, è l'indice di beneficio relativo<sup>6</sup>. Tale indice viene calcolato come rapporto percentuale tra la pensione media e il PIL pro capite nazionale. La pensione media AdEPP è calcolata come rapporto tra l'importo totale delle prestazioni IVS erogate e il corrispondente numero di pensioni. L'analogo valore INPS è stato individuato nel "Rapporto annuale 2010 – INPS".

Da un primo confronto si può notare la continua graduale crescita di tale indicatore sia per la realtà AdEPP che per la realtà INPS.

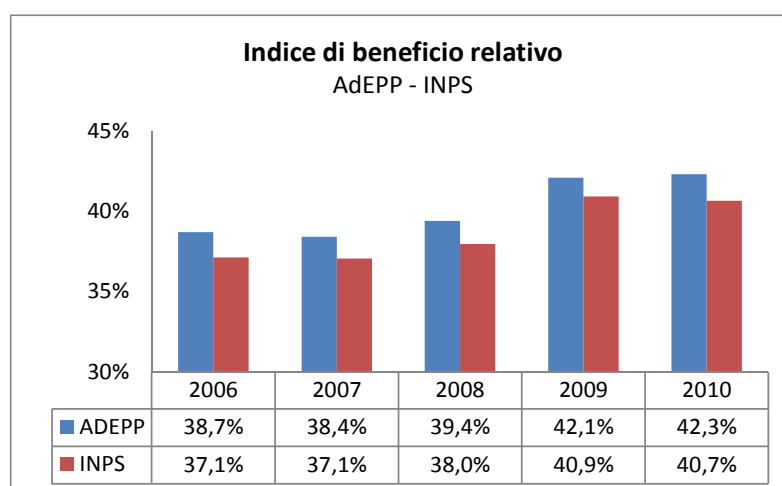


Figura 1.11: Indice di beneficio relativo

<sup>6</sup> Tale indicatore è stato mutuato dalla "Tavola 5.4 – Spesa pensionistica sul PIL, indice di beneficio relativo e tassi di pensionamento per tipologia di trattamento - Anni 1971-2008" – ISTAT.

Durante il periodo di analisi, tale indice è cresciuto ad un tasso medio dell'2,29%, per quanto riguarda l'AdEPP, e, ad un tasso medio del 2,35%, per quanto riguarda l'INPS. Nel 2010, il rapporto tra pensione media AdEPP e PIL pro capite risulta pari al 42,30% (registrando un aumento percentuale dello 0,5% rispetto al 2009), a fronte di un valore del 40,7% registrato dall'INPS (ovvero con una riduzione percentuale dello 0,6% rispetto all'anno 2009).

## 2 Asset Allocation dell'AdEPP

I dati utilizzati nell'analisi dell'allocazione delle risorse degli Enti dell'AdEPP sono in parte stati forniti dalle stesse Casse tramite un questionario inviato dal Centro Studi AdEPP. Per quanto riguarda gli Enti che non hanno potuto comunicare i loro dati di Asset Allocation per tempo la raccolta dati è stata effettuata sulla base dei bilanci consuntivi 2010 pubblicati.

I risultati ottenuti sono presentati in forma aggregata con il solo scopo di evidenziare l'entità delle risorse dell'Associazione e la loro allocazione nelle diverse Asset Class presentate in precedenza.

La prima distinzione che si può affrontare è quella relativa alla scomposizione delle risorse degli Enti tra la componente immobiliare e quella mobiliare. Spesso le Casse detengono la proprietà di immobili a fini residenziali e non residenziali percependo una vera e propria fonte di reddito dalla gestione degli stessi. In questo primo Report sulle Casse di Previdenza Privatizzate non ci si sofferma su questo aspetto della componente immobiliare per l'incompletezza dei dati raccolti, ma viene semplicemente messo in risalto il valore, al costo storico lordo, del patrimonio immobiliare degli Enti raffrontandolo all'entità delle risorse impiegate nel comparto mobiliare.

	ENTI 509 <sup>7</sup>	ENTI 103 <sup>8</sup>	AdEPP COMPLESSIVO
<b>Componente Mobiliare</b>	29.590,63	2.554,98	<b>32.145,61</b>
<b>Componente Immobiliare</b>	9.810,43	159,22	<b>9.969,64</b>
<b>TOTALE</b>	<b>39.401,06</b>	<b>2.714,19</b>	<b>42.115,25</b>

Tabella 2.1: Composizione del patrimonio investito (milioni di euro)

Come è evidente gli Enti 509 hanno un patrimonio investito consistentemente più elevato degli Enti 103 in quanto più numerosi e con una storia molto più lunga che ha consentito loro di accumulare risorse in un arco temporale più ampio. A testimonianza di ciò è indicativa l'entità della componente immobiliare degli Enti 509 che percentualmente ammonta al 24,9% delle loro risorse investite a fronte di un 5,9% di immobili detenuti dagli Enti 103 sul totale del loro patrimonio investito.

<sup>7</sup> "Enti 509" raggruppa gli Enti di previdenza e assistenza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

<sup>8</sup> "Enti 103" racchiude gli Enti di previdenza e assistenza ai sensi del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

Nel complesso le risorse detenute dal complesso degli Enti iscritti all'AdEPP nel 2010 risulta approssimativamente pari a 42 miliardi di euro di cui il 23,7% da imputare alla componente immobiliare e il restante 76,3% alla componente mobiliare.

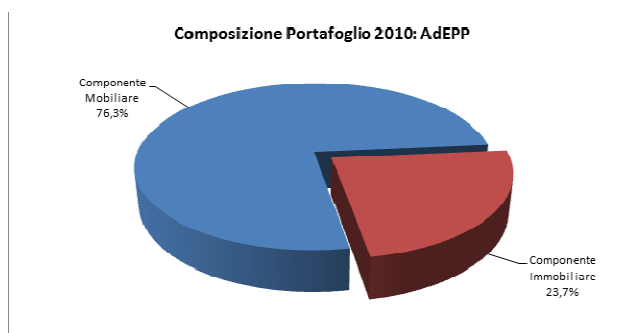


Figura 2.1: Composizione portafoglio complessivo AdEPP

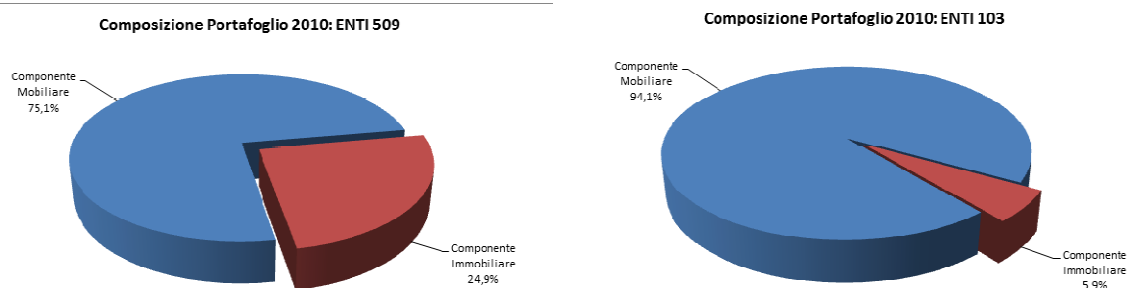


Figura 2.2: Composizione portafoglio Enti 509 (grafico sinistra); Composizione portafoglio Enti 103 (grafico destra).

Un'analisi più approfondita è condotta sulla componente mobiliare degli investimenti in essere al 31.12.2010 per quanti riguarda gli Enti iscritti all'Associazione. La scomposizione degli investimenti è effettuata in base alle macro classi di Asset descritte nei paragrafi precedenti.

Composizione Componente Mobiliare: AdEPP		
AZIONI	1.404,44	4,37%
OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE	4.055,44	12,62%
OBBLIGAZIONI NON GOVERNATIVE	9.036,86	28,11%
<i>Corporate</i>	3.440,19	10,70%
<i>Istituti Bancari</i>	1.745,00	5,43%
<i>Perpetuity</i>	87,76	0,27%
<i>Strutturate</i>	3.763,92	11,71%
POLIZZE FINANZIARIE	239,39	0,74%
PRONTI CONTRO TERMINE	1.127,59	3,51%
LIQUIDITA'	3.317,50	10,32%
FONDI IMMOBILIARI	2.829,53	8,80%
FONDI COMUNI MOBILIARI	5.796,00	18,03%
ALTRO (es. <i>GESTIONI PATRIMONIALI</i> )	4.338,86	13,50%
<b>TOTALE</b>	<b>32.145,61</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 2.2: Composizione patrimonio mobiliare complessivo AdEPP

La schematizzazione dell’allocazione delle risorse nella componente mobiliare dell’AdEPP evidenzia un’esposizione diretta a titoli azionari molto contenuta, a fronte di investimenti più consistenti in obbligazioni sia governative che non governative. Più precisamente solamente il 4,4% delle risorse è investito direttamente in azioni, mentre il 40,7% è allocato in obbligazioni (12,6% obbligazioni governative, 28,1% in obbligazioni non governative).

L’ulteriore suddivisione delle obbligazioni non governative in quattro aree evidenzia l’entità di investimenti in titoli debito di varia natura, tra i quali primeggiano le emissioni sottoscritte presso il settore corporate e i titoli strutturati.

Tra le altre Asset Class assumono importanza rilevante gli investimenti nei fondi comuni e nelle gestioni patrimoniali che unitamente raccolgono il 31,3% delle risorse investite.

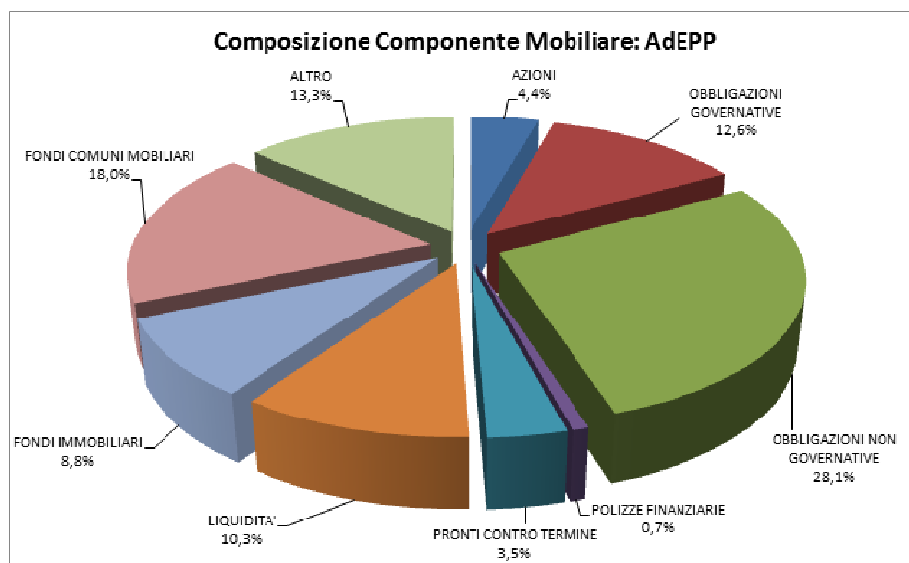


Figura 2.3: Composizione patrimonio complessivo AdEPP (valori percentuali)